

# Studi di settore 2016

**PERIODO D'IMPOSTA 2015**

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti  
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

## **VG91U**

- 64.92.01    Attività dei consorzi di garanzia collettiva fidi;**
- 66.19.21    Promotori finanziari;**
- 66.19.22    Agenti, mediatori e procacciatori in prodotti finanziari;**
- 66.19.40    Attività di Bancoposta;**
- 66.21.00    Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni;**
- 66.22.01    Broker di assicurazioni;**
- 66.22.02    Agenti di assicurazioni;**
- 66.22.03    Sub-agenti di assicurazioni;**
- 66.22.04    Produttori, procacciatori ed altri intermediari delle assicurazioni;**
- 66.29.09    Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione nca.**

**1. GENERALITÀ**

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore VG91U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2015 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente, in qualità di imprenditore o di esercente arti e professioni, una tra quelle di seguito elencate:

**"Attività dei consorzi di garanzia collettiva fidi" – 64.92.01;**  
**"Promotori finanziari" – 66.19.21;**  
**"Agenti, mediatori e procacciatori in prodotti finanziari" – 66.19.22;**  
**"Attività di Bancoposta" – 66.19.40;**  
**"Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni" – 66.21.00;**  
**"Broker di assicurazioni" – 66.22.01;**  
**"Agenti di assicurazioni" – 66.22.02;**  
**"Sub-agenti di assicurazioni" – 66.22.03;**  
**"Produttori, procacciatori ed altri intermediari delle assicurazioni" – 66.22.04;**  
**"Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione nca" – 66.29.09.**

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro F – Elementi contabili relativi all'attività di impresa;
- quadro G – Elementi contabili relativi all'attività di lavoro autonomo;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

**Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".**

Nelle presenti istruzioni è specificato quali parti del modello devono essere compilate dai contribuenti che esercitano l'attività in forma di impresa e quali dai contribuenti che la esercitano professionalmente. In particolare, nel modello sono presenti sia il quadro F sia il quadro G, che devono essere compilati, rispettivamente, a seconda che il contribuente eserciti l'attività in forma di impresa o di lavoro autonomo.

A completamento di quanto già specificato nel documento "Istruzioni Parte generale", si ricorda che l'individuazione dell'attività prevalente deve essere effettuata nell'ambito del complesso delle attività appartenenti alla medesima tipologia reddituale.

Pertanto, qualora il contribuente svolga diverse attività, alcune delle quali in forma di impresa e altre in forma di lavoro autonomo, dovrà determinare sia l'attività prevalente relativa al complesso delle attività svolte in forma di impresa che l'attività prevalente relativa al complesso delle attività svolte in forma di lavoro autonomo, facendo distinto riferimento alle attività afferenti l'una tipologia rispetto a quelle afferenti l'altra tipologia reddituale.

Ad esempio, i contribuenti che esercitano, come attività prevalente tra quelle svolte in forma di impresa (ovvero di lavoro autonomo), una delle attività comprese nel presente studio di settore e, come attività prevalente tra quelle svolte in forma di lavoro autonomo (ovvero di impresa), un'ulteriore attività, devono compilare:

- qualora l'ulteriore attività prevalente non rientri tra quelle previste dallo studio VG91U;
- il presente modello per l'attività compresa nello studio di settore VG91U, compilando il quadro F (ovvero il quadro G);
- il modello eventualmente approvato per l'ulteriore attività prevalente, compilando il quadro G (ovvero il quadro F);
- qualora l'ulteriore attività prevalente sia anch'essa compresa nello studio di settore VG91U, il presente modello per entrambe le attività, compilando una volta il quadro F e una volta il quadro G.

Lo studio di settore VG91U è stato approvato con decreto ministeriale del 23 dicembre 2013.

**2. FRONTESPIZIO**

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata, secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".

**Domicilio fiscale**

In questa sezione si devono indicare, negli appositi spazi, il Comune e la Provincia di domicilio fiscale.

Nella sezione successiva si deve indicare:

- nel **primo campo**, il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività nel corso del periodo d'imposta;
- nel **secondo campo**, il numero di ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività.

Al riguardo si precisa che:

- in caso di attività svolta in forma di impresa, nei righi precedenti devono essere indicati i soli dati riferiti al titolare dell'impresa individuale;
- in caso di attività professionale esercitata in forma associata, deve essere indicata la somma dei dati riferiti a ciascun associato.

## Altri dati

In questa sezione si deve indicare:

- l'anno di inizio dell'attività professionale o di impresa;
- la categoria reddituale nella quale è stata inquadrata l'attività svolta, riportando nella relativa casella il **codice 1**, se si tratta di reddito d'impresa, ed il **codice 2**, se si tratta di reddito di lavoro autonomo.

L'informazione riguardante l'anno di inizio dell'attività va compilata anche qualora il presente modello sia presentato da una società o da una associazione tra artisti e professionisti.

## ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
  - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2015 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2015;
  - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2014 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2015). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2015 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2016);
  - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
    - acquisto o affitto d'azienda;
    - successione o donazione d'azienda;
    - operazioni di trasformazione;
    - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
  - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
  - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2015; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2015 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2015.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2015 ed il 14 novembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2015 e termina in data 31 dicembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

## Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

|   |                      |
|---|----------------------|
| – Ricavi derivanti dall'attività X<br>(studio WMXX) | 100.000 (18%)        |
| – Ricavi derivanti dall'attività Y<br>(studio WMXX) | 200.000 (36%)        |
| – Ricavi derivanti dall'attività Z<br>(studio WDXX) | <u>250.000 (46%)</u> |
| Totale ricavi                                       | 550.000              |

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

|   |                      |
|---|----------------------|
| – Ricavi derivanti dall'attività X<br>(studio WMXX) | 100.000 (18%)        |
| – Ricavi derivanti dall'attività Y<br>(studio WMXX) | 200.000 (36%)        |
| – Ricavi fissi netti                                | <u>250.000 (46%)</u> |
| Totale ricavi                                       | 550.000              |

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
  - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
  - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
  - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

### 3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

Il quadro è composto da tre sezioni. La prima (rigi da A01 ad A08) deve essere compilata da tutti i contribuenti, indipendentemente dalla categoria reddituale alla quale appartiene il reddito dai medesimi prodotti. La seconda (rigo A09) dai soli contribuenti che determinano il reddito ai sensi del capo V (redditi di lavoro autonomo) del TUIR. La terza (rigi da A10 ad A15) dai soli contribuenti che determinano il reddito ai sensi del capo VI (redditi di impresa) del TUIR.

**Per la compilazione del "numero giornate retribuite" del personale addetto all'attività si dovrà fare riferimento, per i soggetti indicati nei modelli di denuncia inviati all'Ente Previdenziale, al numero complessivo di giornate retribuite desumibile in quelli relativi al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello (negli altri casi si farà riferimento ai registri e ad altra documentazione in materia).**

Ad esempio, un dipendente, con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 30 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e, per entrambi i rapporti di lavoro, deve essere indicato il relativo numero delle giornate retribuite.

**In relazione alle tipologie di personale addetto all'attività, per le quali viene richiesto di indicare il "numero", è necessario fare riferimento alle unità di personale presenti al termine del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello.**

Si precisa che non devono essere indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Inoltre, non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

#### ATTENZIONE

**Le informazioni relative all'attività inerente la qualifica di socio amministratore devono essere fornite in corrispondenza del rigo "Soci amministratori" indipendentemente dalla natura del relativo rapporto intrattenuto con la società (collaborazione coordinata e continuativa, lavoro dipendente, altri rapporti). Tali informazioni non devono essere riportate negli altri rigi del presente quadro.**

Si fa presente che tra i collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis) del TUIR devono essere indicati sia i collaboratori assunti secondo la modalità riconducibile a un progetto, programma di lavoro o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (collaboratori c.d. "a progetto"), sia coloro che intrattengono rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che, ai sensi della normativa richiamata, non devono essere obbligatoriamente ricondotti alla modalità del lavoro a progetto, a programma o a fase di programma.

Si fa presente, inoltre, che il personale distaccato presso altre imprese deve essere indicato tra gli addetti all'attività dell'impresa distaccataria e non tra quelli dell'impresa distaccante.

In particolare, indicare:

- nei **rigli** da **A01** ad **A03**, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello;
- nel **riglo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, agli assunti con contratto di lavoro ripartito, o con contratto di lavoro intermittente, conformemente a quanto comunicato all'Ente Previdenziale relativamente al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. Con riferimento alle denunce telematiche UNIEMENS inviate all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, il numero delle giornate retribuite deve essere determinato moltiplicando per sei e dividendo per cento il numero complessivo delle settimane utili comunicate nel periodo d'imposta per la determinazione della misura delle prestazioni pensionistiche;
- nel **riglo A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello. Come già chiarito al riglo precedente per i lavoratori dipendenti a tempo parziale, nel caso di apprendisti con contratto a tempo parziale, con riferimento alle denunce telematiche UNIEMENS inviate all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, tale numero deve essere determinato moltiplicando per sei e dividendo per cento il numero complessivo delle settimane utili comunicate nel periodo d'imposta per la determinazione della misura delle prestazioni pensionistiche;
- nel **riglo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti a tempo pieno con contratto di inserimento e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello, nonché il numero complessivo delle giornate retribuite relative al personale con contratto di somministrazione di lavoro, determinato dividendo per otto il numero complessivo di ore ordinarie lavorate desumibile dalle fatture rilasciate dalle agenzie di somministrazione;
- nel **riglo A07**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente per il contribuente;
- nel **riglo A08**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel riglo precedente;

#### **Personale addetto all'attività di lavoro autonomo**

- nel **riglo A09**, nella **prima colonna**, il numero dei soci o associati che prestano attività nella società o nell'associazione (nel caso di esercizio in forma associata di arti e professioni). Nella **seconda colonna**, in percentuale e su base annua, il tempo dedicato all'attività prestata dai soci o associati nella società o nell'associazione rispetto a quello complessivamente dedicato alla medesima attività artistica o professionale svolta in forma individuale o associata.

La percentuale da indicare è pari alla somma delle percentuali relative a tutti i soci o associati. Per maggiore chiarezza si riportano i seguenti esempi:

- un'associazione professionale è composta da due associati X e Y, di cui X svolge l'attività esclusivamente nell'associazione e Y, oltre a prestare la propria attività nell'associazione, svolge anche in proprio la medesima attività professionale. Se si ipotizza che Y presta nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla propria attività professionale, la percentuale da riportare nella seconda colonna è pari a 150, risultante dalla somma di 100 (relativa all'associato che svolge l'attività professionale esclusivamente nell'associazione) e 50 (relativa all'associato che svolge per l'associazione un'attività, in termini di tempo, pari al 50% della propria attività professionale complessiva);
- un'associazione professionale è composta da tre associati, di cui uno soltanto svolge la propria attività professionale esclusivamente nell'associazione. Per gli altri due associati il tempo dedicato all'attività lavorativa nell'associazione è, in rapporto alla propria attività professionale complessiva, rispettivamente del 50% e del 70%. La percentuale da indicare nella seconda colonna è, quindi, 220, derivante dalla somma delle percentuali di lavoro, complessivamente prestato nell'associazione su base annua dai tre associati (100+50+70);

#### **Personale addetto all'attività di impresa**

- nel **riglo A10**, nella **prima colonna**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **riglo A11**, nella **prima colonna**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel riglo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **riglo A12**, nella **prima colonna**, il numero degli associati in partecipazione e dei soggetti che partecipano agli utili dell'impresa in base a contratti di cointeressenza con apporto di opere e servizi di cui all'art. 2554 del codice civile;
- nel **riglo A13**, nella **prima colonna**, il numero dei soci amministratori;
- nel **riglo A14**, nella **prima colonna**, il numero dei soci non amministratori. In tale riglo non devono essere indicati i soci che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci devono essere indicati nei rigli appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nei **rigli A10, A11, A12 e A14**, nella **seconda colonna**, la somma delle percentuali dell'apporto di lavoro prestato dai soggetti indicati nella prima colonna del medesimo riglo. Tali percentuali devono essere determinate utilizzando come parametro di riferimento l'apporto di lavoro fornito da un dipendente che lavora a tempo pieno per l'intero periodo d'imposta. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel riglo in esame andrà riportato 125, risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari. Per maggiori approfondimenti sulle modalità di indicazione della percentuale relativa a detto apporto di lavoro, si rinvia alle istruzioni riportate al paragrafo 7.4.2 della circolare n. 32/E del 21/06/2005 e al paragrafo 5.1 della circolare n. 23/E del 22/06/2006;
- nel **riglo A13**, nella seconda colonna, la percentuale dell'apporto di lavoro prestato dai soci amministratori per l'attività inerente tale qualifica, nonché per le ulteriori attività prestate da tali soggetti nel medesimo ambito societario, diverse da quelle inerenti la qualifica di amministratore, per le quali non è previsto un corrispettivo. Si precisa che la percentuale è pari al rapporto tra l'apporto di lavoro effettivamente prestato per lo svolgimento del totale delle attività sopra dette e quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. La percentuale da indicare deve essere pari alla somma delle percentuali relative a tutti i soci amministratori eventualmente presenti. Per maggiori approfondimenti sulle modalità di indicazione della percentuale relativa a detto apporto di lavoro, si rinvia alle istruzioni riportate al paragrafo 7.4.2 della circolare n. 32/E del 21/06/2005, al paragrafo 5.1 della circolare n. 23/E del 22/06/2006, al paragrafo 10.2 della circolare n. 44/E del 29/05/2008, al paragrafo 6.1 della circolare n. 34/E del 18 giugno 2010, ai paragrafi 2.3 e 5.1 della circolare n. 30/E del 28/06/2011 e ai paragrafi 2.5 e 5.2 della circolare n. 30/E del 11/07/2012;

– nel **rigo A15**, il numero degli amministratori non soci. Si precisa che devono essere indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente a tempo pieno e con qualifica dirigenziale non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

#### **4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale e agli spazi che, a qualsiasi titolo, sono stati utilizzati per l'esercizio dell'attività. La superficie da indicare deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta.

Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali destinate all'esercizio dell'attività. In corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, attribuire a ciascuna delle unità locali di cui vengono indicati i dati un numero progressivo, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'attività;
- nel **rigo B04**, barrando la relativa casella, se l'unità locale è destinata promiscuamente ad abitazione e a luogo di esercizio dell'attività di lavoro autonomo o d'impresa.

Si precisa, al riguardo, che in tale ipotesi i dati richiesti nei righi precedenti devono riferirsi alla parte dell'unità locale destinata effettivamente all'attività di lavoro autonomo o di impresa.

#### **5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi resi alla clientela.

In particolare, indicare:

##### **Modalità organizzativa**

- nei **righi** da **D01** a **D13**, barrando la relativa casella, la modalità organizzativa adottata;

##### **Tipologia dell'attività**

- nei **righi** da **D14** a **D24**, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti, derivanti dall'esercizio delle attività elencate, in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi dell'anno. Si precisa che per "agenzia in attività finanziaria" si intende l'attività di promozione e conclusione di contratti riconducibili alle attività finanziarie previste dall'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (Testo unico bancario - TUB), su mandato degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale o speciale ex artt. 106 e 107 del TUB. Si precisa che gli anticipi provvigionali e/o compensi fissi garantiti, nonché i bonus legati all'andamento dell'attività, devono essere classificati con riferimento all'attività che li ha generati. Nel caso in cui diverse attività abbiano concorso a produrli, gli stessi dovranno essere ripartiti in proporzione di tali attività.

In presenza di ricavi/compensi, il totale delle percentuali indicate nei righi da D14 a D24 deve risultare pari a 100;

##### **ATTIVITÀ DI PROMOZIONE/MEDIAZIONE ASSICURATIVA (righi da D25 a D32)**

###### **Ramo di attività assicurazioni**

- nei **righi** da **D25** a **D28**, con riferimento ai rami di attività assicurativa individuati, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti in rapporto ai ricavi o ai compensi derivanti dalle attività di cui ai righi D14 e D15 (promozione di prodotti assicurativi e previdenziali e mediazione assicurativa e riassicurativa).

In presenza di ricavi/compensi, il totale delle percentuali indicate dai righi da D25 a D28 deve risultare pari a 100;

- nel **rigo D29**, il numero di compagnie assicuratrici mandanti rappresentate;
- nel **rigo D30**, il numero totale di polizze in vigore alla fine del periodo d'imposta;
- nel **rigo D31**, il numero totale di polizze in vigore alla fine del periodo d'imposta precedente;
- nel **rigo D32**, la percentuale delle provvigioni di incasso realizzate attraverso la promozione di prodotti assicurativi e previdenziali, in rapporto ai ricavi o compensi complessivi derivanti dalle attività di cui al rigo D14;

##### **ATTIVITÀ DI PERIZIA (righi da D33 a D45)**

###### **Ramo di attività**

- nei **righi** da **D33** a **D42**, con riferimento ai rami di attività di perizia individuati, nella **prima colonna**, il numero degli incarichi, e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti in rapporto ai ricavi o ai compensi derivanti dalle attività di cui al rigo D16 (perizie assicurative e tecnico-legali). In presenza di ricavi/compensi, il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei rigi da D33 a D42 deve risultare pari a 100.



– nei **rigli** da **D43** a **D45**, con riferimento, rispettivamente, agli incarichi da compagnie assicurative, da Tribunali e Procure e da società di consulenza peritale, nella **prima colonna**, il numero degli incarichi, e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi.

#### **ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE (rigli da D46 a D53)**

##### **Ramo di attività**

– nei **rigli** da **D46** a **D53**, con riferimento ai rami di attività di liquidazione individuati, nella **prima colonna**, il numero degli incarichi, e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti in rapporto ai ricavi o ai compensi derivanti dalle attività di cui al rigo D17 (liquidazione). In presenza di ricavi/compensi, il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei rigli da D46 a D53 deve risultare pari a 100.

#### **ATTIVITÀ DI PROMOTORE FINANZIARIO (rigli da D54 a D57)**

La presente sezione deve essere compilata esclusivamente dai soggetti che esercitano l'attività di promotore finanziario.

##### **Portafoglio diretto**

In particolare, indicare:

- nei **rigli D54** e **D55**, con distinto riferimento alle tipologie di risparmio gestito indicate:
  - nella **prima colonna**, il valore del portafoglio prodotti, calcolato come media tra i valori in gestione al 30/6/2015 e al 31/12/2015;
  - nella **seconda colonna**, l'ammontare dei relativi ricavi conseguiti;
- nel **rigo D56**, con riferimento al risparmio amministrato:
  - nella **prima colonna**, il valore dell'intermediazione lorda, calcolato come media tra i valori amministrati al 30/6/2015 e al 31/12/2015;
  - nella **seconda colonna**, l'ammontare dei relativi ricavi conseguiti.

Si precisa che i conti di deposito e i certificati di deposito devono considerarsi assimilati alla liquidità.

##### **Portafoglio indiretto**

- nel **rigo D57**, con riferimento al portafoglio indiretto:
  - nella **prima colonna**, il valore del portafoglio prodotti, calcolato come media tra i valori al 30/6/2015 e al 31/12/2015;
  - nella **seconda colonna**, l'ammontare dei relativi ricavi conseguiti;

#### **ATTIVITÀ DI MEDIATORE CREDITIZIO**

##### **Tipologia di finanziamento**

– nei **rigli** da **D58** a **D63**, con riferimento alle tipologie di finanziamento individuate, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti in rapporto ai ricavi o ai compensi derivanti dalle attività di cui al rigo D19 (mediazione creditizia). In presenza di ricavi/compensi, il totale delle percentuali indicate nei rigli da D58 a D63 deve risultare pari a 100;

#### **ATTIVITÀ DI AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA**

##### **Tipologia di finanziamento**

– nei **rigli** da **D64** a **D69**, con riferimento alle tipologie di finanziamento individuate, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti in rapporto al totale dei ricavi o dei compensi derivanti dalle attività di cui al rigo D22 (agenzia in attività finanziaria). In presenza di ricavi/compensi, il totale delle percentuali indicate nei rigli da D64 a D69 deve risultare pari a 100;

#### **TIPOLOGIA DI CLIENTELA (destinataria dei servizi)**

– nei **rigli** da **D70** a **D74**, con riferimento alle tipologie individuate di clientela destinataria dei servizi, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi. In presenza di ricavi/compensi, il totale delle percentuali indicate nei rigli da D70 a D74 deve risultare pari a 100;

#### **AREA DI MERCATO**

- nei **rigli** da **D75** a **D79**, barrando una o più caselle, l'area di mercato all'interno della quale viene svolta l'attività (Nord-Ovest = Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria; Nord-Est = Trentino Alto - Adige, Friuli Venezia - Giulia, Emilia - Romagna, Veneto; Centro = Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Sud = Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania; Isole = Sardegna, Sicilia);
- nel **rigo D80**, barrando la casella relativa, l'eventuale esclusivo svolgimento dell'attività nel territorio del solo comune di domicilio fiscale;
- nel **rigo D81**, barrando la casella relativa, l'eventuale esclusivo svolgimento dell'attività nel territorio della sola provincia di domicilio fiscale;
- nel **rigo D82**, barrando la casella relativa, l'eventuale esclusivo svolgimento dell'attività nel territorio della sola regione di domicilio fiscale;
- nel **rigo D83**, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti, derivanti da attività svolta all'estero, in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi.

**ALTRI ELEMENTI SPECIFICI**

- nel **rigo D84**, barrando la relativa casella, l'eventuale svolgimento dell'attività in franchising o con altre forme di affiliazione commerciale;
- nel **rigo D85**, il numero di promotori finanziari per i quali l'impresa percepisce provvigioni in via indiretta;
- nel **rigo D86**, il numero di subagenti;
- nel **rigo D87**, l'ammontare delle spese sostenute per provvigioni a subagenti, produttori e segnalatori;
- nel **rigo D88**, l'ammontare delle spese sostenute per carburanti;
- nel **rigo D89**, l'ammontare delle spese sostenute per utenze telefoniche.

**6. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DI IMPRESA**

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili – tipologia 2", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**7. QUADRO G – ELEMENTI CONTABILI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO**

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro G, Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**8. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE**

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**9. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI**

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del DM 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro V – Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**10. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI**

Nel quadro Z devono essere fornite ulteriori informazioni utili per l'aggiornamento dello studio di settore.  
In particolare, indicare:

**ATTIVITÀ DI PROMOTORE FINANZIARIO**

La presente sezione deve essere compilata esclusivamente dai soggetti che esercitano l'attività di promotore finanziario.

**Portafoglio diretto**

In particolare, indicare:

- nei righi da **Z01** a **Z03**, con distinto riferimento alle tipologie di risparmio indicate, l'ammontare dei ricavi conseguiti;

**Portafoglio indiretto**

- nel rigo **Z04**, con riferimento al portafoglio indiretto, l'ammontare dei ricavi conseguiti;

Si precisa che le variabili da **Z01** a **Z04** devono essere compilate al netto del valore dei "bonus" maturati nei confronti delle banche/Sim mandanti, da inserire nel successivo rigo Z05;

**Bonus**

- nel rigo **Z05**, con riferimento al portafoglio diretto e indiretto, l'ammontare dei "bonus" maturati nel periodo d'imposta;

Si precisa che la somma dei valori indicati nei rigi da Z01 a Z05 deve essere uguale alla somma dei valori indicati nella seconda colonna dei rigi da D54 a D57.

**Portafoglio non remunerativo**

- nel rigo **Z06**, il valore dell'intermediazione lorda (calcolato come media tra i valori amministrati al 30/6/2015 e al 31/12/2015) della quota parte di "risparmio amministrato", costituita da depositi in conto corrente, per la quale, nel periodo d'imposta, non sono stati conseguiti ricavi. Pertanto, il valore da indicare al rigo Z06 deve essere minore o uguale al valore indicato al rigo D56, colonna 1;



**ALTRI ELEMENTI SPECIFICI**

- nel rigo **Z07**, l'ammontare delle provvigioni retrocesse a intermediari iscritti nel Registro Unico degli Intermediari;
- nel rigo **Z08**, l'ammontare delle provvigioni retrocesse a intermediari iscritti nelle sezioni A, B e D del Registro Unico degli Intermediari. Si precisa che l'importo del rigo Z08 deve essere minore o uguale a quello indicato nel rigo Z07.

**APPRENDISTI**

- nel rigo **Z09**, l'ammontare totale, già indicato tra le spese per lavoro dipendente, delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti (compilare solo se tale importo non è già stato indicato al rigo X01);
- nel rigo **Z10**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato indicati nei singoli contratti dei lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel rigo **Z11**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di inizio del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel rigo **Z12**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di fine del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto; si precisa che in tale rigo vanno ricompresi anche i mesi di apprendistato svolti presso il contribuente da coloro che hanno concluso il periodo di apprendistato nel corso del periodo d'imposta.

Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un imprenditore con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, ha un apprendista con un contratto di 3 anni (36 mesi) iniziato in data 1/6/2013 e un altro apprendista con un contratto di 2 anni (24 mesi) iniziato in data 1/1/2014.

Supponendo che alla data di fine del periodo di imposta entrambi gli apprendisti siano presenti nell'impresa, il contribuente dovrà indicare:

- nel rigo **Z10**, il numero di mesi pari a 60 (somma di 36 + 24);
- nel rigo **Z11**, il numero di mesi pari a 31 (somma di 19 + 12);
- nel rigo **Z12**, il numero di mesi pari a 55 (somma di 31 + 24).

**11. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA**

Nel quadro T è prevista l'indicazione delle ulteriori informazioni, relative ai periodi di imposta 2012, 2013 e 2014, necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla specifica situazione di crisi economica.

**IMPRESA****ATTENZIONE**

Nel caso in cui una o più annualità del triennio 2012, 2013, 2014 sia di prima applicazione degli studi di settore, e nell'annualità precedente sia stato applicato il regime dei contribuenti "minimi" o il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità, i contribuenti esercenti attività di impresa devono fare attenzione a fornire i dati contabili da indicare nel presente quadro senza tener conto degli effetti derivanti dal principio di cassa, applicato in precedenza e correlato ai citati regimi.

Per un approfondimento si rinvia ai chiarimenti indicati nelle "Istruzioni Parte generale", sotto - paragrafo 4.2.

I contribuenti devono indicare:

- nel rigo **T01, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, l'ammontare complessivo dei ricavi dichiarati ai fini della congruità relativi, rispettivamente, ai periodi d'imposta 2012, 2013 e 2014. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli che risultano nella scheda "Esito" del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato. Tali ricavi sono calcolati come somma algebrica degli importi dichiarati nei seguenti campi dei modelli degli studi di settore:

$$F01 + F02 (\text{campo } 1) - F02 (\text{campo } 2) + F07 (\text{campo } 1) - F07 (\text{campo } 2) - F06 (\text{campo } 1) + F06 (\text{campo } 2);$$

- nel rigo **T02, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il maggiore importo stimato ai fini dell'adeguamento per il triennio 2012, 2013 e 2014. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli che risultano nella scheda "Esito" del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato. Se in tale scheda sono presenti diversi valori di adeguamento ai fini delle imposte dirette/IRAP e dell'IVA, occorre inserire il "Maggior volume d'affari ai fini dell'IVA";

- nel rigo **T03, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il valore dei beni strumentali indicato nel rigo F29 (colonna 1) dei modelli degli studi di settore relativi, rispettivamente, ai periodi di imposta 2012, 2013 e 2014.

**ATTENZIONE**

**Nei righe seguenti vengono richieste informazioni desumibili dal Quadro A - Personale addetto all'attività, dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2012, 2013 e 2014, alle cui istruzioni si rinvia per ulteriori approfondimenti.**

- nel rigo **T04, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la somma delle giornate retribuite al personale dipendente dichiarate, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2012, 2013 e 2014.

Si precisa che, per ogni periodo d'imposta, tale valore deve essere determinato sommando:

- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno** dichiarato, in dipendenza dello specifico Quadro A, o nel rigo "Dipendenti a tempo pieno" o nei righe "Dirigenti", "Quadri", "Impiegati", "Operai generici", "Operai specializzati";
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti a tempo parziale**, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, agli **assunti con contratto di lavoro intermittente** o **di lavoro ripartito**, ai lavoratori a domicilio e al personale con **contratto di somministrazione di lavoro** dichiarato nei relativi righe;

- il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli **apprendisti** che svolgono attività nell'impresa, dichiarato nel rigo "Apprendisti" (ove gli stessi non siano già inclusi tra i dipendenti);

Ad esempio, se sono stati dichiarati nei quadri A dei modelli studi di settore:

- per il periodo di imposta 2012: 300 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno e 27 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
- per il periodo di imposta 2013: 215 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno e 52 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
- per il periodo di imposta 2014: 207 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno, 51 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale e 200 giornate retribuite relative a dipendenti assunti con contratto di inserimento;

occorre dichiarare in T04:

- colonna 1, 327 giornate retribuite relative a dipendenti;
- colonna 2, 267 giornate retribuite relative a dipendenti;
- colonna 3, 458 giornate retribuite relative a dipendenti.

- nel **rigo T05, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, dichiarato, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio";

- nel **rigo T06, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero dal coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2013, nel rigo "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";

- nel **rigo T07, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";

- nel **rigo T08, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dagli associati in partecipazione, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Associati in partecipazione";

- nel **rigo T09, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai soci amministratori, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Soci amministratori";

- nel **rigo T10, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai soci non amministratori, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Soci non amministratori";

- nel **rigo T11, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero degli amministratori non soci dichiarato per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Amministratori non soci";

## LAVORO AUTONOMO

- nel **rigo T01, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, l'ammontare complessivo dei compensi dichiarati ai fini della congruità relativi, rispettivamente, ai periodi d'imposta 2012, 2013 e 2014. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli dichiarati nel rigo G01 dei modelli degli studi di settore relativi alle annualità richiamate o che risultano nella scheda "Esito" del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato;

- nel **rigo T02, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il maggior compenso stimato ai fini dell'adeguamento per il triennio 2012, 2013 e 2014. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli che risultano nella scheda "Esito" del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato;

- nel **rigo T03, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il valore dei beni strumentali indicato nel rigo G14 (colonna 1) dei modelli degli studi di settore relativi, rispettivamente, ai periodi di imposta 2012, 2013 e 2014;

## ATTENZIONE

**Nei righe seguenti vengono richieste informazioni desumibili dal Quadro A - Personale addetto all'attività, dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2012, 2013 e 2014, alle cui istruzioni si rinvia per ulteriori approfondimenti.**

- nel **rigo T04, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la somma delle giornate retribuite al personale dipendente dichiarate, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2012, 2013 e 2014.

Si precisa che, per ogni periodo d'imposta, tale valore deve essere determinato sommando:

- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno** dichiarato nel rigo "Dipendenti a tempo pieno";
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti a tempo parziale**, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, agli **assunti con contratto di lavoro intermittente** o di **lavoro ripartito** e al personale con **contratto di somministrazione di lavoro** dichiarato nei relativi righe;
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli **apprendisti** che svolgono attività per il contribuente, dichiarato nel rigo "Apprendisti" (ove gli stessi non siano già inclusi tra i dipendenti);

Ad esempio, se sono stati dichiarati nei quadri A dei modelli studi di settore:

- per il periodo di imposta 2012: 300 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno e 27 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
  - per il periodo di imposta 2013: 215 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno e 52 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
  - per il periodo di imposta 2014: 207 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno, 51 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale e 200 giornate retribuite relative a dipendenti assunti con contratto di inserimento;
- occorre dichiarare in T04:
- colonna 1, 327 giornate retribuite relative a dipendenti;
  - colonna 2, 267 giornate retribuite relative a dipendenti;
  - colonna 3, 458 giornate retribuite relative a dipendenti.

– nel **rigo T05, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, dichiarato, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio";

– nel **rigo T06, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero dei soci e degli associati che prestano attività nella società o associazione, dichiarato per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Soci o associati che prestano attività nella società o associazione";

#### **ATTENZIONE**

**Nei rigli seguenti vengono richieste informazioni desumibili dal frontespizio dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2012, 2013 e 2014, alle cui istruzioni si rinvia per ulteriori approfondimenti.**

- nel **rigo T07, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero di ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività dichiarato per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Numero ore lavorate a settimana";
- nel **rigo T08, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività nel corso rispettivamente del 2012, 2013 e 2014, dichiarate nel rigo "Numero settimane lavorate nell'anno".